IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Logge N. 2. Telefono Redazione N. 297. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.16 tramonta ore 6.15 — Trieste, Domenica 22 Agosto 1897 — Oggi: S. Timoteo — Domani: S. Filippo. — N. 5701

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La soluzione del conflitto austro-bulgaro. - Un comunicato ufficioso. VIENNA 21 (N). La *Wiener Abendpost* pubblica il seguente comunicato: Per incarico del ministro-presidente bulgaro signor dott. Stoiloff, l'agente diplomatico bulgaro qui residente s'è presentato al ministero degli esteri ed in base ad una informazione pervenutagli da parte di Stoiloff, ha fatto la dichiarazione formale che il colloquio del ministro-presidente bulgaro col corrispondente da Coburgo del *Local-Anzeiger* di Berlino quale fu riferito nel numero del 31 luglio p. p. di questo giornale fu essenzialmente svisato.

Il ministro-presidente bulgaro era affatto alieno dall'intenzione di offendere l'Austria-Ungheria e la casa imperiale, quindi egli non può che deplorare vivamente i malintesi provocati da quella relazione.

Come motivo del ritardo di questa dichiarazione fu addotta da parte del governo bulgaro l'assenza del dott. Stoiloff da Sofia: inoltre in vista dell'importanza e della delicatezza della questione e per ovviare a nuovi malintesi fu necessario raccogliere precise informazioni e conseguentemente si dovettero differire le pratiche per appianare il conflitto a dopo il ritorno di Stoiloff nella capitale bulgara.

In seguito a questa dichiarazione ufficiale fatta da Stoiloff dietro richiesta del governo austriaco, l'Austria ha ottenuto soddisfazione; quindi l'incidente provocato dalla pubblicazione dell'intervista del corrispondente del *Local-Anzeiger* con Stoiloff è da considerarsi esaurito.

Re Umberto e il ministro Rudinì. ROMA 21 (N). L'ufficiosa *Opinione* chiama „una invenzione" la notizia del prossimo arrivo del re a Roma, che fu condita dal solito ritornello della necessità che il sovrano sorvegli questo „ministero di traditori" facendo intendere, con studiata nebulosità, che la politica del re non è la politica del ministero. L'*Opinione* qualifica queste insinuazioni di sciocche. Soggiunge: E' inammissibile che il re tenga dei ministri dissenziendone, nè che i ministri si adattino ad essere tollerati. Dichiara poi che non risulta finora che il re venga a Roma. Le prove di fiducia e di amicizia del re verso i ministri sono continue, solenni, affettuose: e l'accordo fra il re e il ministero è completo anche circa la politica africana.

Consiglio di ministri. ROMA 21 (N). Secondo l'*Opinione*, che attinge le sue informazioni direttamente al ministero, i ministri si raduneranno a Consiglio plenario il 25 corr.

L'equipaggio del veliero catturato dai pirati. ROMA 21 (N). L'*Agenzia Stefani* ha da Tangeri in data odierna: Il ministro degli esteri ha telegrafato alle autorità di Melilla, per ottenere la liberazione del capitano e dei marinai prigionieri, del veliero italiano *Fiducia* catturato dai pirati.

Le onoranze a Raffaello Sanzio. URBINO 21 (N). Sono giunti i senatori Mariotti e Monteverde, i deputati Sacconi, Galletti, Bonfigli, Stelluti-Scala e Ravagli, per rappresentare il Senato e la Camera alle feste in onore di Raffaello. Furono ricevuti ufficialmente dalle autorità governative e municipali. Un battaglione di fanteria con musica rese gli onori militari alle rappresentanze del Parlamento. La città è festante. Sono arrivate parecchie centinaia di forestieri.

Alle feste donizettiane. ROMA, 21 (N). L'Accademia di Santa Cecilia, ha incaricato il suo segretario cav. Parisotti, di rappresentarla alle feste donizettiane di Bergamo.

Il pallone di Andrée? CRISTIANIA 21 (B). Al giornale „Fremskridt", di Skien è giunta la notizia da Saude, che in quest'ultima località è stato veduto il 15 corr. un pallone areostatico, librantesi nell'aria a grande altezza. Il pallone filava in direzione di nord-ovest; appariva molto piccolo e lasciava dietro a sè una breve striscia luminosa. L'areostato fu notato da parecchie persone.

Il processo Mackau. PARIGI 21 (B). Si è chiuso oggi, senza incidenti, il processo, intentato dinanzi alla polizia correzionale al barone Mackau organizzatore del *bazar* di beneficenza della *rue* Jean Goujon, e a due inservienti del cinematografo, ritenuti responsabili del terribile incendio, in cui perirono tante persone. La sentenza sarà pronunciata martedì.

Un altra catastrofe ferroviaria. SALISBURGO, 21 (N). A Freilassing, prima stazione ferroviaria della regia *Staatsbahn* bavarese, presso la frontiera, il treno passeggieri partito da Salisburgo alle 12.44 meridiane per Reichenhall venne a collisione col treno celere proveniente da Monaco. L'urto fu tremendo; una persona rimase uccisa, 5 ferite gravemente; un gran numero di viaggiatori riportò leggere contusioni. Alcuni vagoni furono fracassati completamente.

E' partito da qui per il luogo del disastro un treno di soccorso con medici e medicinali.

Fanciulla assassinata. BUDAPEST 21 (N). A Kaschau ieri è stato trovato il cadavere d'una fanciulla orrendamente sfigurat La disgraziata è stata mutilata come le vittime di Jak, lo sventratore. E' sospettato d'aver commesso il misfatto un apprendista calzolaio scomparso fin da ieri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* dal signor Arturo Moggioli, in occasione del terzo anniversario della morte della sua consorte corone 10.

Cambiamento d'alloggio. E' incominciato, da alcuni giorni il movimento dei carri che trasportano le masserizie da un alloggio all'altro. Il 24 di agosto ci è alle porte con tutta la sequela delle sue melanconie. La data è sinonimo di spese, di seccature, di perditempi, senza contare che essa è la scadenza delle scadenze: una scadenza per tutti, anche per quelli che rimangono nel quartiere di prima. Quei carri, frattanto, se potessero parlare, racconterebbero molte storie intime, famigliari. Perchè se i cassoni dell'Impresa Exner, destinati al mobilio della gente che può spendere, si racchiudono in un misterioso silenzio (è un lusso anche il mistero in realtà) seppellendo, coi mobili ivi rinchiusi, le storie che essi potrebbero sciorinare al vento e alla pubblica curiosità, i carri coi mobili ammonticchiati, ammassati, legati, invece, offrono in pascolo ai commenti del pubblico tutto quel materiale di osservazione che si può trarre da un quartiere, che cammina sfrontatamente sotto il sole. Tavoli con le gambe all'aria, poltrone, divani, pezzi di letto, armadi, cassettoni, canterani, pianoforti - mostrano ai curiosi le grinze dell'età. La comoda moda delle cortine abbassate, dei salottini avvolti nella penombra, permette di nascondere molte piccole magagne. Oh quante ambizioncelle ferite per un 24 d'agosto senza nubi nel cielo! L'uomo che vuole o deve far tutto da solo costituisce quella categoria di persone che formano la macchietta del padrone che va dietro il carro dei mobili. Or bene, quest'essere infelice che si impone un'autotortura e la sopporta con uno stoicismo mirabile, novanta volte su cento, mentre, seguendo il carro, guarda il proprio mobilio, si trova nella dolorosa condizione di pensare fra sè e sè: Accid...empoli! quanta roba da cambiare ci sarebbe. E, notate, prima aveva fatto dei conti, su quello che indispensabilmente *ci sarà* da rinnovare, ma ora, tra il *sarà* di prima e il *sarebbe* di adesso, c'è, a dir poco, quasi mezzo mobilio di casa! Che *piaga* sociale questo benedetto 24 d'agosto.

⁂ E perchè si cambia?

Perchè! Ed ecco in questo tormentoso bisillabo un nuovo campo di osservazioni curiose altrettanto che melanconiche. Come va che un quartiere che soddisfaceva pienamente quando lo si è preso, ad un certo punto non soddisfa più, tanto che lo si abbandona? Ed ecco risorgere, colla ricerca del „perchè si cambia", tutto un cumulo di ricordi, tutta la storia di un periodo di vita. Saranno fatti dolorosi o lieti, sarà una serie di piccoli inconvenienti quelli che determinarono la grande decisione del *cambiamento*. Perchè non è più quella di prima la famiglia: perchè una persona adorata è partita per sempre; perchè un fratello è andato lontano, perchè una figlia si è maritata, perchè la casa ha difetti che prima non si erano osservati, perchè le scale sono troppe, perchè la lontananza dal centro è divenuta intollerabile, - perchè il portinaio non dimentica mai di ubbriacarsi, - perchè il padrone di casa è poco scrupoloso nella scelta delle inquiline, perchè le stanze interne sono buie, perchè dal cortile emana fetore, perchè ci sono dei topi, perchè ci sono degli scarofaggi... o peggio ancora, perchè soffia troppa *bora*, perchè fa troppo caldo d'estate, perchè... E i perchè andrebbero all'infinito, mettendo capo al perchè più penoso in linea finanziaria: si cambia *perchè*... bisogna spendere meno denari.

E, purtroppo, è il grande ritornello, questo - segno dei tempi - nel 24 agosto di quest'anno.

Un altro caso di schiavitù moderna. — Gli agenti liquoristi. Abbiamo avuto in questi giorni il piacere di veder avviata verso una soddisfacente soluzione la vertenza degli agenti in commestibili, e il nostro pensiero ricorre subito ad un'altra classe di agenti, delle cui tristi condizioni, che hanno moltissima analogia con quelle degli agenti in commestibili, ci siamo occupati molte volte anche per il passato. Si tratta degli agenti liquoristi.

Anch'essi, come gli addetti alla vendita dei commestibili, ricevono alloggio e vitto dai principali; anch'essi pranzano e cenano in bottega; anch'essi hanno l'obbligo di rincasare la sera appena chiuso il negozio, e la loro vita si compendia in un continuo, monotono, desolante viavai, dal letto alla bottega e dalla bottega al letto.

L'analogia è perfetta; l'unica differenza è questa: che le condizioni degli agenti liquoristi sono molto ma molto peggiori di quelle degli agenti in commestibili. Già prima essi guardavano con occhio d'invidia le 14 o 15 ore di lavoro degli agenti in commestibili, essi che ne hanno *17 e perfino 18!* Già prima essi invidiavano il magro riposo domenicale degli agenti in commestibili, che hanno 6 o 7 ore di libertà ogni domenica, essi che ne hanno 5 o 6 ogni seconda domenica, con l'obbligo di ritornare in negozio alle 7 o alle 8, a lavorare ancora fino all'ora di chiusura!

Che cosa sarà poi, adesso, che gli altri hanno ottenuto sensibili miglioramenti?

Da quale sconforto si sentiranno assaliti questi poveri paria, a cui nessuno pensa, dei quali nessuno si occupa e che abbandonati a se stessi, privi di un'organizzazione qualsiasi, non possono far altro che constatare la propria impotenza?

Fa fremere il pensare che esistano esseri umani condannati ad una simile esistenza, in un lavoro inesorabilmente continuo, schiacciantemente monotono, rinchiusi fra quattro mura, senza un filo di aria libera senza un raggio di sole, mai!

L'agente liquorista s'alza fra le 4 e le 4 1/2 d'estate, fra le 5 e le 5 1/2 d'inverno. Entra in negozio, prende posto al suo banco e vi rimane *ininterrottamente* fino alle 9, qualcuno fino alle 10 di sera! Pranza e cena in negozio, ma non ha uno spazio qualsiasi di tempo - fosse pur mezz'ora, un quarto d'ora - assegnato a tale bisogna. E' appena seduto, che capita qualcuno da servire ed egli deve inghiottire in fretta il boccone, perchè non è decente presentarsi al pubblico masticando; riprende il suo posto al povero desco e l'incidente si rinnova due, tre, quattro volte, forse, per ogni pasto! Come deve essere igienico, gradito e confortante per lo stomaco il rifocillarsi a quel modo, dopo tante ore di lavoro!

Che un simile stato di cose perduri ancora nell'anno di grazia 1897 è certo infinitamente deplorevole; noi non vogliamo però attribuirne la colpa ad alcuno. E' la forza di un antico sistema, che si è imposto per l'abitudine di una lunga serie di anni, senza che chi ne è stato vittima abbia mai potuto trovare il modo di togliersi di dosso questa pesante cappa di piombo. I proprietari medesimi di liquorerie furono, in gran parte, agenti; per lungo tempo provarono anch'essi le durezze del sistema e senza dubbio se ne lagnarono; ora, divenuti padroni, si ritengono in diritto di approfittarne, come prima ne avevano approfittato i loro antichi principali. Ma se ciò spiega come il sistema abbia potuto perpetuarsi fino ai giorni nostri, non fornisce però la dimostrazione che esso abbia a vantare una specie di diritto d'indistruttibilità, e rimanere esternamente, coi suoi contorni di rudere, antico sì ma brutto, ad offendere la modernità dei nostri costumi. Di fronte alla mancanza di precise domande solidalmente concretate, i principali hanno potuto fino ad oggi non tener conto degli articoli dei giornali e far orecchie da mercante ai timidi lagni dei singoli. E' perciò necessario che anche gli agenti liquoristi, imitando l'esempio dei loro colleghi in commestibili, si radunino e si organizzino, per far pervenire ai principali l'espressione collettiva dei loro giusti desideri. Se non potranno riunirsi tutti in una domenica, lo facciano in due o più, approfittando ciascuno della sua giornata libera, ma l'organizzazione e la solidarietà sono elementi indispensabili per la riuscita.

Noi sappiamo, per lettere ricevute e per colloqui personalmente avuti, che i desideri degli agenti liquoristi sono modestissimi; riteniamo perciò che allorchè questi desideri saranno, con dignità e fermezza, formalmente espressi a nome di tutti gli agenti, i principali dovranno accoglierli, se non vorranno incorrere nella taccia di aver recato offesa al senso dell'umanità e della giustizia, per la sola manìa di conservare viete usanze, che non corrispondono più affatto allo spirito dei nostri tempi.

Elargizioni varie. A favore dei degenti al civico manicomio, furono elargite, per onorare la memoria della signora Maria ved. Hribar, dai signori dottori Seunig, Gusina e Nazor corone 30.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria del compianto sig. Crescentino Fano, dai dolenti amici del defunto, signori Carlo di A. Fano, Giulio Levi, Giuseppe Camerini, Sansone Jesurum e Gustavo Jacchia, cor. 50.

La cassa distrettuale per ammalati, nel 1896. Oggi, come abbiamo annunziato, avrà luogo il Congresso della Cassa distrettuale per ammalati. In attesa di darne relazione, ci pare non privo d'interesse per i lettori il conoscere quale fu l'attività di questa istituzione nel 1896.

Il bilancio dell'esercizio 1896 presenta i seguenti risultati: **Introiti**: *Contributi degli operai*: introitate da operai inscritti, corone 272.737.73, da incassarsi corone 68.974.61, da operai avventizi e soci volontari cor. 41.652.62. — Totale corone 383.364.96, il quale rappresenta in confronto all'anno 1895, un aumento di corone 56.440.82, che è giustificato dal maggior numero d'operai inscritti. Di fatti mentre alla fine del 1895 gli assicurati erano 26.994, alla fine del 1896 salirono a 30.798. - *Contributi dei padroni*: introitate cor. 127.001.55, da incassarsi cor. 34.487.30. Totale cor, 161.488.85, cioè cor. 24.450.53 più del 1895. Gli arretrati dipendono dal fatto che il conteggio dei canoni viene fatto sempre posticipatamente. - *Altri introiti*; tasse buona entrata, cor. 370.02; multe, cor. 5.659.76, liquidazione conto Ospitale pro 1895, cor. 839.38; interessi, cor. 3.212.57; guadagno sul corso degli effetti, cor. 580.40; fondo di riserva, cor. 177.241.92. Totale generale degli introiti corone 732.757.86.

Esiti: *sussidi di malattia*: cor. 340.276.15. La cifra è considerevole, e se si confronta con la cifra dei contributi degli operai, si vede tosto che le sovvenzioni di malattia li assorbirono quasi totalmente. Questa cifra delle sovvenzioni rappresenta il 62.75 per cento degli esiti totali, con un aumento del 6% sull'anno 1895 e dell'8% sul '94.

La soprastanza della Cassa, nella sua relazione attribuisce una parte di questo aumento sproporzionato alla mancanza di lavoro, che induce molti inscritti alla simulazione di malattia. E per provare l'esistenza di questa piaga, la relazione accenna al fatto che durante il 1896, a mezzo del solito controllo si verificarono oltre 5000 casi sospetti di simulazione. La percentuale accennata è dell'11% maggiore di quella data dalla Cassa per ammalati di Vienna. Nel 1896 furono sovvenzionati 11.364 uomini e 2754 donne. Le giornate di malattia pagate ascendono a corone 245.886.

Onorari ai medici e controllori: corone 31.974.26.

Medicinali e cure diverse: cor. 69.774.75, rappresentante il 12% degli esiti totali, mentre nessun'altra Cassa ammalati supera il 10%. Però bisogna tener conto che soltanto la Cassa di Trieste tiene aperte ambulanze per fornire medicinali ad operai abili al lavoro. Abolite queste ambulanze, anche la Cassa di Trieste sarebbe allo stesso livello delle altre.

Spese ospitaliere (ospitali di Trieste e dell'interno), cor. 38.206.32; vale a dire il 7 p. c. degli esiti totali, e con una media del 10 p. c. degli ammalati.

Assegni mortuari: 252 con cor. 12.700. Questa limitata mortalità, che rappresenta circa il 6.64 p. c. degli inscritti è una prova che una gran parte dei casi di malattia sono simulati. E' da notarsi poi che nei 252 decessi, sono compresi quelli per infortuni sul lavoro.

Contributo al consorzio delle Casse; cor. 1.468.99. Spese di amministrazione corone 43.820.85, cioè il 6.38 p. c. degli esiti con quasi l'1 p. c. di meno della precedente gestione.

Altre spese: deprezzamento dell'inventario cor. 662.75; depennazione di crediti inesigibili cor. 3.410.93; assieme cor. 4.073.68.

Fondo di riserva: l'utile dell'esercizio 1896 di cor, 13.220.94, che aggiunto al fondo di riserva del 1895, di corone 177.241.92, ci dà l'importo di corone 190.462.86. Quindi un totale di esiti di cor. 732.757.86.

Ricapitolando si ebbero: introito, cor. 555.511.94; esito cor. 542.295, quindi un utile netto a vantaggio del fondo di riserva di cor. 13.220.94. Si deve notare che nel fondo di riserva, di corone 190.462.86, è compreso lo stabile della Cassa, valutato corone 104.000.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 412 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 481; rimangono in cura 940. Fra questi si contano 144 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 9172.92 corone.

I carbonai, officiati dagl'imprenditori del carico e scarico del carbone a bordo dei piroscafi hanno aderito ad aspettare fino a lunedì 30 corrente la risposta che gl'imprenditori daranno al loro memoriale.

Cronaca del tempo. Dopo una settimana caldissima abbiamo avuto venerdì una piccola perturbazione atmosferica, estesa a tutta la regione alpina, che ci apportò un po' di frescura, non molta però. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro dopo essere disceso a 757.8 risalì a 761.5. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Cracovia; temporale a Pesaro. La città più fresca, anzi fredda era ieri mattina Ischl con 9.8, la più calda Brindisi con 25.9. Sull'Adriatico predominano venti freschi da Est Nord Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che dal 14 al 21 agosto vennero denunciati 14 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 11), 7 di scarlattina, 4 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Per la stagione del Comunale. Ci scrive il nostro corrispondente milanese: Apprendo nei circoli teatrali che per la prossima stagione di carnevale-quaresima al vostro Comunale, l'impresa Cesàri-Fidora ha scritturato i seguenti artisti: tenore De Negri, che eseguirà *Tannhäuser, Sansone e Dalia* e forse il *Profeta*; - contralto signora Mantelli, ben nota al pubblico triestino, avendo cantato con successo nella *Walkiria*; - soprano signora Giuseppina Cesareo, triestina, che ha calcato con onore scene di primaria importanza; - soprano signora Giacchetti-Botti, giovane artista, che da un paio d'anni calca, con molto successo i migliori teatri italiani; - baritono Scotti, che attualmente si trova in America con la compagnia dell'impresario Ferrari; - infine il giovane tenore Ivo Zaccari. La compagnia di canto sarà completata entro il mese di settembre. Resta ancora da scritturare il maestro concertatore, per il quale le trattative sono lunghe e laboriose, esigendo giustamente la direzione teatrale che egli sia all'altezza della importante missione che gli verrà affidata.

Le corse d'oggi a Montebello. Ecco il programma delle corse velocipedistiche e corso dei fiori, che si terranno oggi alle 4 pom. nella pista di Montebello.

Prima Corsa.

Corsa Juniori (dilettanti). Biciclette, metri 1609 (giri 2) libera soltanto a coloro che non vinsero primi premi in corse aperte su pista sino al giorno 18 Agosto 1897. Premi: 1 medaglia d'oro e 2 d'argento.

PRIMA BATTERIA

1. Egone, V. C. T., Trieste, verde-nero.
3. Gugl. Fano, V. C. T., Trieste, celeste-nero
5. Carlo Ballaben, V. C. G., Gorizia, celeste-bianco.
10. Leone Norsa, V. C. T., Trieste, celeste-nero
12. Geremia Canciani, V. C. T., Trieste, celeste-nero.
15. Romano Repich, V. C. T., Trieste, nero.
20. Attilio Svatos, V. C. T., Trieste, rosso-nero
22. Pasquale Majetich, V. C. F., Fiume, bianco
27. Tonnino, V. C. T., Trieste, nero, fascia rossa.
31. Heipel Adolfo, V. C. F. Fiume, nero-rosa.

SECONDA BATTERIA

2. Ugo Pollak, V. C. T., Trieste, nero.
4. Adolfo Stepancig, V. C. G., Gorizia, nero.
7. Gildo Buri, V. C. T., Trieste, nero-verde, fascia rosa.
13. Enrico Toso, V. C. T., Trieste, rosso-nero.
16. Ettore Demenia, V. C. T., Trieste, verde rosa.
17. Attilio Pontini, V. C. T., Trieste, nero.
21. Lodovico Muzina, V. C. F., Fiume, nero.
24. Renato, V. C. T., Trieste, nero-bianco.
25. Margoni Carlo, Wanderer, Trieste, nero.
28. Cernigoi Andrea, V. C. T., Trieste, cenere.
30. Carlini Pietro, V. C. T., Udine, nero.

NB. I tre primi arrivati di ogni batteria correranno la decisiva.

Seconda Corsa.

Corsa Miramar, biciclette (professionisti), m. 3216 (giri 4) *libera a tutti*. Premi: 2 medaglie d'oro ed una d'argento.

9. Pellegrina Giacomo, V. C. T., Trieste, rosso-nero, fascia rosa.
11. Colombo Martini, V. C. T., Trieste, bianco-celeste.
14. Giaschi Antonio, Trieste, rosso-verde.
18. Zezas Giorgio, V. C. T., Trieste, nero bianco.
19. Roeper A. E., Trieste, rosa-verde.
29. Franco Edoardo, Trieste, nero, fascia bianca.

Terza Corsa.

Corsa Trieste, (dilettanti), libera soltanto ai soci del Veloce Club Triestino, m. 1609 (2 giri). Premi: 2 medaglie d'oro, una d'argento e gonfalone.

PRIMA BATTERIA

1. Egone, V. C. T., Trieste, verde-nero.
3. Guglielmo Fano, V. C. T., Trieste, celeste-nero.
10. Leone Norsa, V. C. T., Trieste, celeste-nero.
12. Canciani Geremia, V. C. T., Trieste.
15. Repich Romano, V. C. T., Trieste, nero.
20. Svatos Attilio, V. C. T., Trieste, rosso-nero.
17. Tonino, V. C. T., Trieste, nero, fascia rossa.

SECONDA BATTERIA

2. Ugo Pollak, V. C. T., Trieste, nero.
7. Gildo Buri, V. C. T., Trieste, nero-verde, fascia rosa.
13. Enrico Toso, V. C. T., Trieste, rosso-nero
16. Ettore Demenia, V. C. T., Trieste, verde-rosa.
17. Attilio Pontini, V. C. T., Trieste, nero.
24. Renato, V. C. T., Trieste, nero-bianco.
28. Andrea Cernigoi, V. C. T., Trieste, cenere.

NB. I tre primi arrivati di ogni batteria correranno la decisiva.

CORSO DEI FIORI

Libero a tutti, m, 2413 (3 giri). I premiati dovranno fare un giro di pista oltre i tre d'obbligo. I. premio: Una bicicletta e gonfalone. II. premio: un orologio remontoir con catena. III. premio: un oggetto artistico. I premi verranno conferiti alle tre biciclette che saranno meglio adornate di fiori.

Quarta Corsa.

Decisiva della **Corsa Juniori**. m. 2413 (giri 3)

Quinta Corsa

Corsa Montebello, (dilettanti), metri 1609 (giri 2), libera a tutti. Premi: 1 medaglia d'oro e 2 d'argento.

PRIMA BATTERIA

1. Egone, V. C. T., Trieste, verde-nero.
3. Guglielmo Fano, Trieste, celeste-nero.
5. Carlo Ballaben, V. C. G., Gorizia, celeste-giallo.
6. Bernet Riccardo, V. C. G., Gorizia, celeste-bianco.
8. Corina de Emilio, V. C. F., Fiume, verde-nero.
10. Norsa Leone, V. C. T., Trieste, celeste-nero.
12. Geremia Canciani, V. C. T., Trieste, celeste nero.
15. Romano Repich, V. C. T., Trieste, nero.
20. Attilio Svatos, V. C. T., Trieste, rosso-nero.
22. Pasquale Majetich, V. C. F., Fiume, bianco
27. Tonnino, V. C. T., Trieste, nero, fascia rossa.
31. Adolfo Heipel, V. C. F., Fiume, nero-rosa.

SECONDA BATTERIA

2. Ugo Pollak, V. C. T., Trieste, nero.
4. Adolfo Stepancig, V. C. G., Gorizia, nero.
7. Gildo Buri, V. C. T., Trieste, nero-verde, fascia rosa.
13. Enrico Toso, V. C. T., Trieste, rosso-nero.
16. Ettore Demenia, V. C. T., Trieste, verde-rosa.
17. Attilio Pontini, V. C. T., Trieste, nero.
21. Lodovico Muzina, V. C. F., Fiume, nero.
23. All Right, V. C. F., Fiume, nero, fascia verde.
24. Renato, V. C. T., Trieste, nero-bianco.
25. Margoni Carlo, Wanderer, Trieste, nero.
26. René, V. C. G., Gorizia, nero-celeste.
28. Cernigoi Andrea, V. C. T., Trieste, cenere.
30. Carlini Pietro, V. C. T., Udine, nero.

Sesta Corsa.

Decisiva della **Corsa Trieste**, m. 2413 (giri 3)

Settima Corsa.

Decisiva della **Corsa Montebello** metri 2413 (giri 3)

Ottava Corsa.

Handicap Biciclette, (dilettanti), libera a tutti, m. 2413 (giri 3). Premi: 1 medaglia d'oro, 2 d'argento.

1. Egone, V. C. T., Trieste, verde nero, percorso metri 2343.
2. Ugo Pollak, V. C. T., Trieste, nero, percorso metri 2333.
3. Fano Guglielmo, V. C. T., Trieste, celeste-nero, percorso metri 2363.
4. Stepancig Adolfo, V. C. G., Gorizia, nero, percorso metri 2373.
5. Ballaben Carlo, V. C. G., Gorizia, celeste-bianco, percorso metri 2383.
6. Bernt Riccardo, V. C. G., Gorizia, celeste-giallo, percorso metri 2393.
7. Buri Silvio, V. C. T., Trieste, nero-verde, fascia rosa, percorso metri 2383.
8. Carina de Emilio, V. C. F., Fiume, verde nero, percorso metri 2413.
10. Norsa Leone, V. C. T., Trieste, celeste-nero, percorso metri 2373.
12. Geremia Canciani, V. C. T., Trieste, celeste-nero, percorso metri 2333.
13. Toso Enrico, V. C. T., Trieste, rosso-nero percorso metri 2363.
15. Repich Romano, V. C. T., Trieste, nero, percorso metri 2373.
16. Demenia Ettore, V. C. T., Trieste, verde-rosa, percorso metri 2323.
17. Pontini Attilio, V. C. T., Trieste, nero, percorso metri 2413.
20. Svatos Attilio, V. C. T., Trieste, rosso-nero, percorso metri 2353.
21. Muzina Lodovico, V. C. F., Fiume, nero percorso metri 2353.
22. Majetich Pasquale, V. C. F., Fiume, bianco, percorso metri 2353.
23. All Right, V. C. F., Fiume, nero, fascia verde, percorso 2383.
24. Renato, V. C. T., Trieste, nero-bianco, percorso metri 2393.
25. Margoni Carlo, Wanderer, Trieste, nero, percorso metri 2373.
26. René, V. C. G., Gorizia, nero-celeste, percorso metri 2113.
27. Tonino, V. C. T., Trieste, nero, fascia rossa, percorso metri 2273.
28. Cernigoi Andrea, V. C. T., Trieste, cenere, percorso metri 2273.
30. Carlini Pietro, V. C. T., Udine, nero, percorso metri 2373.
31. Heipel Adolfo, V. C. F., Fiume, nero-rosa, percorso metri 2353.

Il coro cittadino a Capodistria. Oggi, domenica, alle 3 pom. il coro cittadino si recherà in gita di piacere a Capodistria, ove si produrrà in quella trattoria *Al Merlo*.

Banda cittadina. La banda cittadina sonerà questa sera alle 7 1/4 in piazza Grande. Nel programma figurano tra altro un potpourri del *Trovatore*, Reminiscenze della *Gioconda*, di Ponchielli e la Marcia d'incoronazione nel *Profeta* di Meyerbeer.

L'orchestra „Bucintoro" al Giardino pubblico Muzio Tomasini. Oggi, alle 7 e mezzo pom., l'orchestra veneziana „Bucintoro" diretta dal maestro signor Locatello, darà un concerto al caffè-restaurant, al Giardino pubblico, eseguendo uno scelto programma, nel quale notiamo, fra altro, la sinfonia della *Semiramide*, di Rossini, un poutpourri del *Poliuto* di Donizetti, un poutpourri del *Faust* di Gounod, e una nuova polca, *La bicicletta*, del maestro Usigli.

Circo Belley. Oggi il circo Belley darà due rappresentazioni: la prima alle 5 1/2, la seconda alle 8 1/2. Ultima comparsa dei *mori eccentrici* fratelli Aduin.

Il „Club Rosa" in mare. Per domani sera il *Club Rosa* ha organizzato un fresco in mare, col piroscafo *Miramar*. Il piroscafo salperà alle 8 pom. dal molo S. Carlo e farà una sosta a Sistiana. Durante la gita si produrrà un concertino di dilettanti mandolinisti.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Medusa*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, lasciò ieri il porto di Shanghai.

Il piroscafo *Thalia*, diretto per Trieste, è partito ieri da Alessandria per Brindisi.

Una gita per la Dalmazia, toccando Pola. La Direzione del Lloyd ci comunica che il 5 settembre p. v. alle 11 ant., il piroscafo *Metcovich* verrà spedito in gita per la Dalmazia toccando Pola, Zara, Sebenico, Traù, Spalato, Gravosa, Cattaro, Lissa, Lesina, Metcovich e Lussinpiccolo.

La durata del viaggio sarà di 10 giorni. L'arrivo a Trieste seguirà il 15 settembre alle 6 pomeridiane.

I prezzi per questa gita furono fissati: nella cabina generale a f. 110; nelle cabine speciali a tre letti a f. 140; in quelle a due letti a f. 175 per persona.

Nei prezzi sono compresi, oltre al vitto (e vino da pasto), anche le escursioni alla cascata del Kerka, a Ragusa, a Ombla, a Canosa, a Lacroma, ed alla grotta di Busi, che verranno eseguite per cura della ben conosciuta ditta Th. Cook & Son.

Le prenotazioni si ricevono al Cancello „Dalmazia".

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà loro propizio, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano, in occasione della Tombola, coi piroscafi *Arsa* e *S. Marco*. Partenza alle 3.45; ritorno alle 8.

Per Pirano, col piroscafo *S. Nasario C.* Partenza da Trieste alle ore 3.30 pom. e da Pirano alle 8.15.

Per Pirano e Porto Rose, col piroscafo *Leme*. Partenza, da Trieste alle 3.30, da Porto Rose alle 7.15, da Pirano alle 7.45.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *Vergerio*. Partenze: da Capodistria, alle 1.30 e 8 pom., e da Trieste, alle 3.10 e 9.

Per Isola col piroscafo *Istria*, il quale prolungherà ivi la fermativa, partendo da qui alle ore 3.20 pom. e da Isola alle 8.45.

Per Duino (per i velocipedisti) col *Miramar*, alle 6 ant.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 3.10; ritorno alle 6.

Per Sistiana, col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 4.20; ritorno alle 9.

Per Miramar-Grignano, col piroscafo *Melanira*. Partenze da Trieste: alle 10.15 ant., 3.15, 5 e 7 pom.; da Miramar-Grignano, alle 1, 4, 6 e 9 pom. Tanto nelle andate che nei ritorni il piroscafo toccherà Barcola.

Il processo per i disordini di Servola. Ieri si è chiuso questo processo, che si riteneva avrebbe assunto rilevanti proporzioni e che, invece, si è svolto nel modo più piano e più comune.

La Corte si riunì alla 1 pom. e la sentenza venne pronunciata alla 1 e un quarto. Nella sala non v'erano che i giudici, i difensori e gli accusati; la galleria era deserta.

I giudici, sulla base delle emergenze processuali, assolti Michele Orel, Antonio Bratina e Giovanni Bembich, dichiararono colpevoli tutti gli altri accusati e li condannarono:

Giacomo Cozina a sette mesi di carcere duro.
Carlo Sanzin-*Lerro* a nove mesi
Giuseppe Grahor a cinque mesi
Antonio Eller a otto mesi
Pietro Jurza a otto mesi
Giacomo Pagon a nove mesi
Giovanni Pengor a otto mesi
Giuseppe Pizziga a cinque mesi
Antonio Sanzin-*Renga* a quattro mesi
Giuseppe Strani a quattro mesi
Augusto Bisiak a sette mesi
Giacomo Godina a sette mesi
Andrea Bembich a sei mesi
Carlo Princich a sei mesi
Giuseppe Gorinp a quattro mesi
Giovanni Barut a quattro mesi
Silvestro Stoca a quattro mesi
Antonio Sanzin a quattro mesi di carcere.

Tutti si adattarono alla sentenza, meno il Grahor, che interpose querela di nullità.

Incendio. - Ustioni. Ieri, alle 4 del pomeriggio, nello Stabilimento di prodotti chimici della ditta Francesco Mell, in via Media, il chimico signor Michele Piani, d'anni 70, abitante in via Stadion N. 23, e il facchino Francesco Zottig, di anni 35, abitante in via Madonna del Mare N. 2, sorvegliavano una grande caldaia nella quale bollivano benzina, acqua ragia ed altri ingredienti per la composizione di una vernice, quando per un caso fortuito e quasi incomprensibile, da quella mescolanza divampò una grande fiammata che investì il sig. Piani e lo Zottig alla faccia, alle mani ed alle braccia. Quasi accecati, essi balzarono istintivamente indietro, emettendo grida di dolore. Accorsero gli altri operai dello stabilimento, i quali videro allora che la fiamma aveva appiccato il fuoco alla porta, alla finestra e al coperto di una vicina tettoia. Alcuni si diedero tosto con lena al lavoro di estinzione dell'incendio, mentre altri cercavano di prestare qualche cura ai due poveri sofferenti.

Telefonatosi inoltre all'appostamento principale dei vigili, accorsero questi immediatamente con due treni, sotto la direzione del comandante sig. Chaudoin e del sotto-comandante sig. Weiglein; trovarono l'incendio già in via d'estinzione, e in circa mezz'ora di lavoro lo estinsero completamente.

Nel frattempo il sig. Piani e lo Zottig erano stati trasportati in altra parte dello stabilimento e si prestavano loro quelle cure che per il momento si potevano. Furono poi, mediante vettura, trasportati all'ospedale, dove il dott. Degano riscontrò in ambedue parecchie ustioni di natura abbastanza grave alla faccia, al collo, alle mani e agli avambracci. Lo Zottig venne accolto nel settimo riparto dermatologico, il sig. Piani nella sezione paganti sotto le cure del primario dott. Nicolich.

Il danno dell'incendio ammonta a 500 fiorini. Lo stabilimento è assicurato presso la Camera di sicurtà di Milano.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dall'8 al 14 agosto, nacquero nel nostro Comune 65 maschi e 41 femmine. Di questi 106 nati, 20 erano illegittimi. Nello stesso periodo di tempo morirono 48 maschi e 39 femmine. Di questi 87 morti, 36 erano inferiori ai 6 anni. Nella settimana corrispondente del 1896 i decessi erano stati 107.

Dei 87 decessi della settimana scorsa 14 furono determinati da tisi polmonare; 15 da enterite; 7 da gastro-enterite acuta; 3 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 2 da difterite e croup; 11 da debolezza senile; 7 da debolezza congenita; 3 da degenerazioni cancrenose; 1 da apoplessia: 23 da altre malattie; 1 da cause accidentali.

Il maggior numero di decessi, 17, si verificò nel rione della Barriera vecchia, poi si ebbero: 11 decessi nel rione di Città vecchia, 8 in quello di S. Giacomo 7 in quello di S. Vito, 3 in quello di Città nuova, 3 in quello di Barriera nuova, 6 in quello del Farneto. Nei distretti suburbani si ebbero: 5 decessi in quello di S. Anna con Servola, 8 in quello di S. Giovanni e 5 in quello di Roiano. Sull'altipiano si verificarono 2 decessi nel distretto di Prosecco e 2 in quello di Basovizza.

Il ragazzo scomparso. - Il rinvenimento del cadavere. - Come abbiamo estesamente narrato nel *Piccolo* di ieri mattina, il quindicenne Arturo Rumez, scendendo, la sera di giovedì, dal piroscafo *Lacroma*, dove erasi trattenuto, come tutti i giorni soleva fare, col suo cognato Federico Mosettig e sua sorella Giuseppina moglie del Mosettig, si era recato in cima al molo N. 3 del Porto nuovo, e sebbene i suoi glielo avessero proibito, si era spogliato e gettato in mare. Ne fu tratto cadavere. Malgrado tutte le ricerche fatte nella giornata di venerdì nulla si era riusciti a sapere e soltanto si era confermato il dubbio della misera fine del povero giovinetto. Ieri mattina Federico Mosettig incaricò un marinaio di far delle ricerche sotto gli scafi di tutti i bastimenti ormeggiati al porto nuovo, e il marinaio, spogliatosi in una barca dove trovavasi il Mosettig e un altro marinaio, volle principiare dalla chiglia del *Lacroma*. Gettatosi in acqua a piombo riuscì a toccare il fondo ma senza nulla incontrare nella sua discesa; nel risalire, però, vide qualche cosa come il corpo di uomo sotto la chiglia del piroscafo, verso poppa. Nuotando sott'acqua si diresse verso quel corpo ed appena l'ebbe tolta dal contatto dello scafo quella massa inerte venne a galla. Lo trasse subito sulla banchina. Era il povero ragazzo, con gli arti tutti rattrappiti e il corpo ripiegato in avanti, po

---

LA PAZZA 63

Alla voce del giudice, Francesco si alzò pallidissimo.

— Ah! — disse con accento spaventoso - scusatemi, signor De Pierri... non mi aspettavo la vostra visita mattiniera... e siccome poco fa è venuta la cameriera di mia sorella a domandare di me... credevo che Adele...

— Ma si fermò a un tratto. Era imbarazzato dallo sguardo glaciale del giudice istruttore. Questi non gli diede il tempo di tornar padrone di sè...

— Vi dirò in due parole perchè sono venuto - disse con accento grave. - Conosco tutti i particolari dell'assassinio del signor Montelli, della simulazione di Maddalena e del vostro tentativo supremo di questa notte, per fuggire con lei... Non ignoro più nulla...

Tale era l'abbattimento di Francesco che mormorò, raddrizzandosi a un tratto, con una specie di sollievo;

— Tanto meglio! Questa vita era orribile...

De Pierri rispose:

— Io dovrei consegnarvi alla giustizia. Ma non posso dimenticare che amo Adele. D'altra parte il mio dovere mi obbliga a dare al tribunale tutte le prove che sono state raccolte a vostro carico...

— Ma io ho deciso altrimenti - Fece Francesco animandosi a poco a poco - voglio risparmiare un'onta crudele a mio padre...

Il giudice l'interruppe.

— Un momento... lasciatemi finire. Io non potrei più a lungo ritardare il mio dovere senza danneggiare il mio onore di funzionario... Fra poco io mi recherò al tribunale, consegnerò subito le mie dimissioni; ma prima di far ciò, avrò avvertito il procuratore del re...

Francesco volle interromperlo ancora una volta, ma il signor De Pierri gli fece segno di tacere e continuò:

— Il signor Fanfani non avrà, come me, dei motivi per esitare; e la prima cosa ch'egli farà sarà di dare un'ordine perchè voi siate arrestato al più presto.

Fra poco, dunque, io non sarò più padrone di condurre l'istruttoria come ho fatto finora; date le mie dimissioni, io non sarò più nulla e voi avrete perduto la libertà. Spero che non avrete supposto che io avrei dimenticato il mio dovere di magistrato, fino al punto di tacere, di nascondere il vostro delitto, di aiutarvi a sfuggire alle indagini delle autorità...

Francesco alzò un braccio come per costringere il giudice a non proseguire più oltre.

— No, no... - egli disse - Io ho solamente creduto che voi, semplicemente in qualità di amico... o conoscente, se volete meglio, mi avreste dato il tempo di fuggire, di andare lontano, all'estero...

— Sì, questo posso farlo per voi...

— Ma ve ne ringrazio, signor De Pierri... E' troppo tardi, vedete, e non posso più andarmene...

— E che cosa pretendete di fare? Fra un'ora, fra due ore al più tardi, i carabinieri batteranno alla vostra porta... essi avranno un mandato di arresto per voi...

— Oh! Ma questa vostra crudeltà mi irrita! Credete forse che io tema la giustizia? che abbia paura dei carabinieri?... io?... Francesco Flamini?... Ma ho un mezzo sicuro per sfuggire alla giustizia umana! No, non è questa cosa che io temo; rabbrividisco soltanto per l'onore della mia famiglia che sarà trascinato nel fango...

— Che cosa intendete di dire?

— Ora che Maddalena è pazza, realmente pazza, non posso più pensare a lasciar l'Italia senza di lei...

— Ebbene?

— Ebbene, la mia vita è infranta e per sempre: io non esisto più. Io non tenevo più alla vita se non perchè avrei potuto vivere al fianco della mia amante.

(Continua)

sizione che fa supporre che sia stato colto da crampi. Non si potrebbe spiegare altrimenti la fine del Rumez, ch'era un esperto nuotatore.

Egli, dal punto dove si è gittato in acqua, deve essersi diretto, nuotando, verso il *Lacroma* con l'idea di farsi vedere dai suoi parenti; ma i crampi devono averlo colto presso il piroscafo, impedendogli di gridare al soccorso e di fare alcun movimento.

Coperto il cadavere con un lenzuolo, il Mosettig avvertì la polizia e tosto accorse il cancellista Schabl, che assunse i rilievi di legge. Poco dopo, col furgone dell'impresa Zimolo, la salma del povero ragazzo venne portata alla civica cappella di San Michele.

Avvertite del rinvenimento del cadavere la madre e la sorella dell'annegato, si recarono a San Giusto. Succedette una scena straziante. Gittatesi sul povero corpo lo baciarono disperatamente, bagnandolo di lagrime. Lo chiamavano coi più dolci nomi: era una pietà a sentirlo.

Salto disgraziato. - Un vecchio travolto da un carro. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, il girovago Giovanni Flaiban, d'anni 74, abitante in via di Romagna N. 132, dovendo recarsi in piazza della Barriera vecchia, salì su di un carro a scalone, che dalla via del Torrente si dirigeva a quella volta. Giunto alla metà volle scendere senza avvertire il carradore mentre il cavallo andava al trotto, e disgraziatamente il povero vecchio cadde e fu orribilmente travolto dalla ruota posteriore sinistra del carro. Il carradore, frattanto, non essendosi punto accorto della disgrazia, continuava la sua strada, mentre il caduto si contorceva tra orribili dolori. Due guardie municipali e una di p. s. sollevarono il povero vecchio e con una vettura lo condussero alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer gli riscontrò la frattura delle costole, una frattura alla gamba destra, più una ferita alla fronte e all'avambraccio destro. Giudicò il suo stato gravissimo e dopo avergli prestate tutte le cure possibili, lo fece adagiare in una lettiga, e trasportare all'ospedale dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Uno sconosciuto gravemente ammalato sulla via. L'altra notte dopo le 4, due guardie di p. s., perlustrando la via del Torrente, trovarono sul marciapiedi della casa N. 34 un individuo che sembrava dormisse. Scossolo ripetutamente e visto che non rispondeva e nemmeno accennava a svegliarsi, accesero un cerino e videro allora che lo sconosciuto aveva parecchie ferite e contusioni al capo e per di più doveva essere gravemente ammalato. Una delle guardie si recò al vicino ospedale, avvertendo del caso e chiedendo l'invio d'una lettiga. Con questo mezzo l'ammalato venne trasportato al pio stabilimento. Il medico d'ispezione gli praticò alcune iniezioni di caffeina che valsero a rianimarlo alquanto, quindi lo fece accogliere nella terza divisione. Finora però il poveretto non ha articolato parola e nessuno sa chi egli sia, come nessuno è venuto a cercare di lui.

La cronaca del bene. La quindicenne Amalia Hauser, abitante in via Giulia N. 54, rinvenne giovedì nell'atrio della casa N. 52 di quella via, una catena d'argento e la depositò alla Direzione di polizia.

Caccia in mare. - Un ladro di corde inseguito con una barca a vapore. La sera del 16 corr. veniva rubata a Muggia, a danno di Giorgio Frausin, pescatore, abitante al N. 265 di quella città, una corda della lunghezza di circa 40 metri e del valore di fior. 3, che si trovava nella barca di esso Frausin, ormeggiata al molo dei sassi. Il furto venne subito denunciato all'Autorità.

Ieri mattina il Frausin in compagnia di altre persone si trovava al passeggio di S. Andrea, quando, giunto in prossimità dell'arsenale del Lloyd vide cullarsi dolcemente sulle onde una barchetta, condotta da un giovanotto, entro la quale si trovava della corda che egli ed anche i suoi compagni riconobbero tosto per quella che al Frausin era stata rubata. Il Frausin corse subito all'ispettorato di Chiarbola inferiore e raccontò la cosa all'ispettore Ladovaz.

Senonchè nel frattempo il giovanotto della barca, visto il Frausin e fiutato il pericolo, aveva presa il largo. L'ispettore allora, in unione al pilota Francesco Rusignol, si recò all'arsenale del Lloyd ove fu posta a loro disposizione la barca a vapore N. 8. La barchetta faceva forza di remi, ma in pochi minuti i due funzionari, volando con la potenza del vapore, riuscirono ad avvicinare il fuggente e ad arrestarlo. Durante la caccia, questi però aveva gettato in mare la corda. L'arrestato fu tratto dall'umile schifo, che non era bastato a salvarlo, fu fatto accomodare nel più rapido e comodo vaporino e quindi condotto al commissariato di S. Giacomo, dove dichiarò di essere Francesco Stramscink, d'anni 20, ex studente, da Castelnuovo. Confessò il furto e soggiunse di averlo perpetrato in compagnia di altri due suoi amici, certi Antonio Stok, d'anni 20, facchino, abitante al N. 19 della via d'Istria e Carlo Nardin, d'anni 20, fabro. Assunto a protocollo, lo Stramscink fu passato in via Tigor. Contro gli altri due fu spiccato subito mandato d'arresto.

Bambini caduti. Il bimbo, Mario Bressano, d'anni 5, abitante in via del Solitario N. 10, ieri mattina alle 11, scivolò e cadde, riportando distorsione della mano destra.

Silvio Baruch, d'anni 6, ieri, verso il mezzogiorno, cadendo nella propria abitazione, in Piazza Santa Caterina N. 12, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Disgrazia a Verteneglio. Ierimattina il cocchiere Antonio Graber, di anni 36, abitante a Verteneglio in Istria, aveva attaccato un cavallo ad un carro per recarsi ad un vicino paese. Aveva appena finito d'attaccare, che il cavallo incominciò a retrocedere e dal carro cadde una grossa tavola addosso al Graber, colpendolo alla gamba destra e gettandolo a terra. Accorsero alcuni vicini che lo sollevarono, e vedendo che il poveretto non poteva reggersi in piedi, lo trasportarono nella sua abitazione. Il medico del luogo gli riscontrò frattura alla gamba destra. Dopo avergli prestate le cure più urgenti ne ordinò il trasporto a questo civico ospedale. Il Graber vi giunse ieri nel pomeriggio e venne accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri verso le 11 e mezzo il bimbo Attilio Conti, di anni 6, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, trastullandosi con una bacchetta di ferro, non si sa come, se la cacciò nell'occhio sinistro. Agli urli del piccino accorse la madre, la quale, visto che il sangue gli usciva in gran copia dall'occhio, lo portò alla Guardia medica, dove ottenne le cure necessarie.

Il piccolo Giovanni Maroviz, d'anni 2, ieri verso le 5, giocando nella sua abitazione, in via del Solitario N. 10, con un pezzo di vetro trovato Dio sa dove si fece un taglio alla manina sinistra. Alla vista del sangue il piccino si mise a strillare e la madre, spaventata, lo portò alla Guardia medica.

Il facchino Abramo Osmo, d'anni 33, abitante in via Pozzacchera N. 1, ieri verso le 5, essendogli rotta una lastra tra le mani, ne riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Giovanni Bersatti, d'anni 57, abitante in via Rigutti N. 17, ieri alle [illegible] rimase col braccio sinistro stretto fra una cassa e il muro in modo da riportarne una contusione con ematoma all'avambraccio.

Ierimattina, alle 8 e mezzo, il negoziante e fabbricante di tappi di sughero Marino Beffagna, d'anni 25, che tiene il negozio in via della Sanità, con un coltello che serve a tagliare il sughero, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano sinistra.

La trentenne Teresina Saiz, abitante in via Barriera vecchia N. 3, ierimattina alle 9, con un coltello da cucina si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Ferito dal calcio di un cavallo. Lo stalliere Giovanni Meula, di anni 39, addetto alle scuderie dello stato, era intento ieri a governare uno stallone, quando questo gli sferrò un calcio, colpendolo alla gamba destra e gettandolo violentemente a terra. I compagni del Meula lo tolsero da quella posizione dove era esposto a ricevere degli altri calci dall'animale infuriato, e lo trasportarono in una stanza appartata, dove lo fecero visitare da un medico. Questi gli riscontrò delle gravi contusioni al dorso del piede e al crure e ne ordinò il trasporto al civico ospedale. Il poveretto venne quindi accolto nel quarto ripartimento.

La cronaca dei furti. Ierilaltro venne arrestato il cocchiere Giuseppe Sussek, nativo da Trieste, ma pertinente al comune di Dornberg, d'anni 21, perchè ritenuto colpevole del furto di sette quintali di ferro del valore di f. 21, rubato giorni fa dal fondo della ferrovia Meridionale, a danno della ditta Kramer.

Il marinaio Antonio Iaksich, imbarcato sul bastimento *Galeb*, l'altra notte alle 3, mentre stava schiacciando un sonnellino al molo N. IV, fu derubato per opera di uno sconosciuto dell'importo di f. 33, che egli poco accortamente teneva nella tasca dei calzoni.

Per falsificazione di monete. Ierimattina fu arrestata in via dell'Industria, certa Geltrude H., d'anni 51, da Pettau, ricercata dall'autorità del suo paese per complicità in falsificazione di monete. Fu tradotta alla direzione di polizia ove fu assunta a verbale e quindi fatta scortare agli arresti di via Tigor.

Una trufferella. Il bracciante Michele L., alcuni giorni fa si faceva prestare per breve tempo, dalla ditta Vittorio Reiss & C., in via dei Forni N. 26, un carretto a mano a due ruote, del valore di f. 10. Ma la ditta Reiss attende ancora di veder ricomparire il carretto e il bracciante che se lo aveva fatto prestare; il galantuomo invece di restituirlo lo aveva opignorato per f. 5. Fu denunziato all'autorità di p. s.

I dormenti all'aperto. Il fornaio Giovanni Tausel, d'anni 43, da Loitsch, privo di lavoro e d'alloggio, fu trovato l'altra sera dalle guardie a dormire placidamente in via Fabio Severo. Fu svegliato e condotto all'ispettorato di via Scussa, ove potè riprendere a suo agio il sonno interrotto.

Il facchino Pietro Driussi, d'anni 28, da Udine, l'altra sera, a mezzanotte, venne arrestato a S. Andrea, mentre pacificamente dormiva sopra una panca. Tradotto al commissariato di S. Giacomo, il Driussi disse di essere arrivato da 5 giorni da Udine per cercare lavoro; e di essere subito entrato al servizio del friggipesce Ciocchetti in via Riborgo presso il quale è anche alloggiato. Non potendo in quella sera, per il caldo, pigliar sonno, uscì di casa, dirigendosi verso S. Andrea. Sedutosi sopra una panchina egli s'addormentò. Quantunque non ci fosse ragione di dubitare di queste sue asserzioni, il Driussi fu trattenuto in arresto, e, dopo assunto a protocollo, passato in via Tigor. Nella perquisizione fattagli gli fu rinvenuto un certificato di buona condotta, rilasciatogli nell'anno 1896 dal sindaco di Udine.

Ierinotte al tocco, in piazza della Stazione, presso il Silos, fu arrestato il marinaio Lodovico S., da Buccari (Croazia), d'anni 23, perchè dormiva all'aperto.

I fanciulli che rubano. L'altro ieri il ragazzo Ernesto V., d'anni 9, approfittando della folla che s'accalcava al fondo Ralli, tentava di rubare la museruola e il collare ad un cane di proprietà del signor Carlo Tiani. Il monello, colto sul fatto, venne arrestato e condotto al Commissariato di Guardiella.

Senza mezzi. Ieri mattina, al tocco, in via Montuzza, venne arrestato lo stalliere Antonio Cosolo, d'anni 57, da Turriaco, perchè privo di mezzi di sussistenza, senza alloggio e senza lavoro.

Il carbonaio Ugo Cervelli, d'anni 27, da Udine, venne arrestato ieri mattina alle 10 e mezzo, per vagabondaggio e perchè privo di mezzi di sussistenza.

Riccardo B., d'anni 21, da Chioggia, provincia di Venezia, fu arrestato ieri notte alle 2 e un quarto perchè privo di mezzi di mezzi di sussistenza e di stabile domicilio.

Schiamazzi notturni. A tarda ora, la scorsa notte, i coniugi Giovanni e Maria S., da Gorizia, ubbriachi tutti due, passavano per la via Sette Fontane cantando un duetto a voce alta e stonata da far svegliare i morti. Da ultimo poi, per compir l'opera, incominciarono a bisticciarsi, facendo un chiasso indiavolato.

Furono perciò arrestati e condotti al Commissariato di via Scussa, ove, posti in separati cameroni, furono trattenuti fino a ieri mattina.

Ieri alle 2 ant., in via Cavana vennero arrestati Giovanni F. d'anni 31, falegname, e Vincenzo F., d'anni 29, pescatori, ambidue da Trieste, perchè con canti clamorosi turbavano la quiete notturna.

Questuante importuno. Dagli organi di p. s. dell'Ispettorato di via Sette Fontane ieri a mezzogiorno venne arrestato certo Giovanni Bassan d'anni 85 giornaliero, da Pinguente, individuo già frattato da Trieste, il quale s'aggirava questuando per i negozi e importunando i passanti. Assunto a protocollo, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Minutaglia. L'altra notte alle 3, in via del Torrente furono arrestate per vagabondaggio le domestiche Elisa K., di anni 15, e Maria D., d'anni 15, entrambe da Adelberga.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Vienna	75	13	43	55	88
Graz	50	63	75	16	62

Corrispondenza aperta. *Imparziale.* In quel giorno si teneva altro dibattimento: incominciava, cioè, quello per i fatti di Servola.

Signor G. Il nome si trova nel *Piccolo* di giovedì 12 corrente; l'indirizzo ci è ignoto.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.0, ore 2 pom. 27.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.5 — Oggi: Alta marea —.— ant., 2.48 pom. Bassa marea 0.12 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.
— Ma sei proprio sicura che egli ti voglia sposare? Te l'ha detto forse? S'è dichiarato?
— Ha fatto qualche cosa di meglio. Si è informato di quanto possiede papà.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 228.40, Rubli 216.90, Rendita Italiana 94.30, (La Chiusa precedente notava: 229.60, 216.75, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.28, Rendita 99.05, Meridionali 707.—, Mediterr. 537.—. (La chiusa precedente segnava: 105.25, 99.07, 706.—, 536.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.40, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.85, Italiana 94.37, Spagnuolo 61.90, Banche ottomane 591.—, Lotti turchi 117.—. (La chiusa precedente notava: 104.90, 94.32, 62.03, 591.50, 117.—).

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.45, Credit da 364.— a 365.50.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52 1/2, Zecchini 5.62 a 5.66, Lire sterline 11.94 a 11.96, Londra 119.70 a 119.95, Francia 47.50 a 47.60, Italia 45.15 a 45.20, Banconote italiane 45.15 a 45.30, Germania 58.65 a 58.80, Banconote germaniche 58.65 a 58.80, Rendita austriaca in carta 102.10 a 102.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.75, Rendita ungherese in Corone 99.95 a 100.25, Credit 365.— a 366.—, Italiana 93.20 a 93.40, Lotti turchi 61.— a 65.—, Serbi 37.— a 38.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.25.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 agosto 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Vorwaerts	25/8	Caricazione
9	Amphitrite	26/8	Scaricazione
12a	Barion	21/8	Caricazione
12b	Tergeste	23/8	»
13a	Athenian	24/8	Scaricazione
13b	Tarifa	23/8	»
14	Lacroma	26/8	»
17	Trachi	27/8	»
21	Solunto	23/8	»
22			
24	Northgate	23/8	»
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG per la sua straordinaria digeribilità e per il suo grande valore nutritivo, un eccellente alimento fortificante per persone deboli, anemiche e ammalate e specialmente per sofferenti di stomaco.

COMUNICATI*)

La sottofirmata Direzione, in seguito ad una rettifica comparsa nel *Piccolo* d.d. 8 corrente riguardo a certi inconvenienti occorsi sui piroscafi delle linee capodistriane, si quali era stato accennato in un memoriale recentemente presentato all'Ecc. I. R. Governo Marittimo, trova opportuno di comunicare, che all'epoca in cui esso veniva avanzato sussistevano effettivamente tutti i fatti accennati nel memoriale stesso; e osserva inoltre che il computo di 6 od al massimo 8 ore di lavoro al giorno a cui sarebbero obbligati i macchinisti, dipende dall'interpretare come ore di lavoro puramente quelle in cui la macchina è in attività durante i tragitti."

Trieste, 20 Agosto 1897.

La Direzione
del
Club fra Meccanici-Macchinisti

CONSORZIO POPOLARE ECONOMICO
per la
VENDITA DI CARNE MACELLATA

Si avvertono i signori azionisti ed il pubblico in generale che, in seguito alle disposizioni prese dalla Direzione dopo l'ultimo Congresso ed ai cambiamenti praticati nel personale, il Consorzio continuerà la sua azienda tenendo in vendita nelle esistenti macellerie carne di prima qualità ai prezzi sinora praticati.

La sottoscritta coglie anche quest'incontro per raccomandare nuovamente il Consorzio al valido appoggio della popolazione.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA ACIDULA
alcalina purissima
ottima bibita per tavola e rinfrescativa
provata nelle tossi, nei catarri degli organi respiratori e digestivi e della vescica.
ENRICO MATTONI
in Giesshübl Sauerbrunn

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, ringrazia coloro che in tutti i modi vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

GIUDITTA VITTORI

in special modo l'Illustrissimo Podestà Domenico Ravasini e il Reverendissimo Monsignor parroco Francesco Muiesan.

Isola, 21 Agosto 1897.

Famiglia Chelleri.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per primario negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo 784

Cerco cameriera hotel, nonchè raccomandabile servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 838

Si ricerca una sarta da uomo. Rivolgersi via Sanità N. 15. 798

Ricercansi ragazzi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 665

Cercansi ragazzi tappezzieri. Pondares N. 1. 845

Ricercasi una ragazza per appalto con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 817

Signorina buona famiglia, parla italiano, tedesco, slavo, desiderebbe occuparsi come cassiera o venditrice in qualche negozio. Indirizzo al Piccolo. 860

Ragazzo pratico in chincaglie o cartoleria ricercasi. Via delle Torri. 846

Viaggiatore di vini, tirolese, cerca la rappresentanza d'una casa triestina di coloniali all'ingrosso, essendo pratico in questo genere. Viaggia Tirolo, Vorarlberg e Salisburgo. Offerte amministrazione sub «1600». 782

Gioielliere provetto, ottimi attestati ricerca occupazione. Gentili offerte sotto «Gioielliere» al Piccolo 768

Corrispondenza Inglese assumerebbe giovanotto 2-3 ore giorno, compenso destinarsi. Offerte «Am» Piccolo. 656

Marito moglie cercano posto quali portinai. Offerte al Piccolo N. 1862. 736

Offresi giovane mezzo facchino, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 813

Praticante con bella calligrafia troverebbe pronta occupazione in casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 832

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Casorma [illegible]

Scuola disegno maschile-femminile, prof. Zernitz, Madonna del mare 2. Iscrizioni 19 settembre dalle 9 alle 12. 4300

Mandolino, zittera, chitarra, insegna con metodo facile Anna Kress. Molin piccolo 7. 814

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 799

Scuola autorizzata misura, taglio, sarta biancheria, dietro recente moda Parigi e Vienna, f. 3 mensili, proprio lavoro, garantita esattezza. Spiridione 8. 740

AFFITTANZE

Ricercasi una o due stanze campagna vicinanza città. Offerte Piccolo sub «Città». 780

Cerco prontamente camerino ammobiliato, comodo cucina. Indirizzo Piccolo 849

Affittasi grande camera vuota, ingresso libero Corso 37, piano III. 769

Affittansi 3 stanze, cucina, ammobiliate, posizione centrica, piano II. Indirizzo Piccolo. 774

Affittasi stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Poste nuove 10, I piano 854

Affittansi due grandi magazzini con introduzione gas, acqua. Indirizzo Piccolo 548

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, due grandi unite, vuote, comodo cucina. Via Bachi N. 1, secondo. 830

Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare, Piazza Negozianti 1, IV. 829

Affittasi stanza con e senza mobiglie, Corsia Giulia N. 56. 823

Affittansi due stanze ammobiliate vicino piazza Grande p. I. Indirizzo Piccolo. 828

Affittansi quartieri in via Madonna del Mare 15, f. 420. 812

Affittasi magazzino uso macelleria con tutti gli attrezzi necessari, anche senza denari subito. Indirizzo al Piccolo. 806

Affittasi camerino chiaro, disobbligato, nel centro. Indirizzo Piccolo 842

Affittasi stanza grande o due piccole, acqua, comodo cucina, Sanità. Indirizzo Piccolo. 851

D'affittare stanza elegantemente ammobiliata, per signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 673

Gorizia. Alloggio, costo per una, due allieve corsi magistrali, trovasi presso distinta famiglia. Abitazione sana, sorveglianza studio, massima attenzione. Indirizzo al Piccolo. 582

Fabbricato nuovo, piazza S. Francesco, disponibili bellissimi quartieri da 4 stanze, nonchè magazzini uso cantine, prezzi convenienti. 142

Stanza ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa N. 5, p. I. 669

Stanza ingresso libero, grande, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Palazzo Lloyd Via Zovenzoni, dirimpetto N. 2, porta 52. 741

Stanza grande, vuota, centro presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 848

Magazzino affittasi anche uso abitazione fior. 90, via Carpison 2 831

D'affittare camerino ingresso libero, vicino Stazione. Indirizzo Piccolo 832

Fior. 4 affittasi camerino ammobiliato, Barriera 15, porta 5. 834

Osteria d'affittare sita in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 835

Una due stanze ammobiliate d'affittare, ingresso libero, volendo costo. Acquedotto N. 7, III p. 847

Un botteghino d'affittare o vendere centrico posizione. Indirizzo al Piccolo. 801

Quartiere via Rossetti I piano, 4 camere, camerino, cucina, tutto palchettato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 793

Presso vedova, due stanze, vuota e ammobiliata. Chiozza 26, porta 8. 792

Quartiere prontamente affittasi 4 stanze f. 350. Caffè Centrale, Mediatore. 810

Camera grande comodo di cucina, tutto grande, arioso, centro. Indirizzo al Piccolo. 807

Distinta famiglia affitterebbe bella stanza ammobiliata davanti. Madonna del Mare 15, primo. 820

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Nuova 9, piano IV. 816

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi macchine per calze. Offerte dettagliate con prezzo sub «Concordia» 100 al Piccolo. 797

Compero caffè, droghe in qualunque quantità, a contanti. Johann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 2614

Vendonsi suste da letto migliore qualità, merce garantita. Grande assortimento Brande, fortissima tela vele, materassi crine, lana e ogni sorta mobili tappezzati. Prezzi da non temere concorrenza. Tappezziere riva Gesuiti. 827

Da vendere osteria bene avviata prezzo mite. Indirizzo Piccolo 674

Da vendere stanza da pranzo, finissima con marmi rossi. Indirizzo al giornale. 840

Da vendere una partita di 3 botti di vino friulano a prezzo modicissimo. Insinuarsi dal speditore Iasnig, via Squero Nuovo N. 13. 803

Vendesi osteria bene inviata causa partenza, prezzo minimo; affittasi trattoria bene inviata come sta e giace vicino alla stazione. Caffè Fabris. Giuseppe Hocevar, Mediatore. 854

Vendonsi circa 50.000 tappi usati di Champagne. I. Champion, Capodistria. 826

Vendesi guzzo completo, quasi nuovo, prezzo mite. Giovanni, Caffè alla Sanità. 747

Vendesi bicicletta Motoor quasi nuova. **Indirizzo al Piccolo.** 722

Vendesi bicicletta pneumatica, mezza corsa, chili 12. Via Giulia 11, p. I. 727

Vendesi prontamente fondo di klafter quadrati 500, posizione splendida, adattatissimo per fabbricare villini. Indirizzo al Piccolo 631

Vendonsi causa partenza, finissima stanza matrimoniale, poltrone, quadri. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 658

Bicicletta modello 97, finissima, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo 840

Velocipede modello 97 quasi nuovo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo 843

Cedonsi in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo il loro arrivo, i seguenti giornali: Münchener Nachrichten, Pester Lloyd, Gazzetta ufficiale d'Italia. Rivolgersi al Piccolo.

Causa trasloco vendonsi diversi oggetti, Lazzaretto vecchio 13, piano III. 834

Francobolli per collezioni compra-vende Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 4112

Mandolino napoletano vendesi fiorini sette, nonchè mandolino metà prezzo. Indirizzo Piccolo 839

Elegante bicicletta da donna, mai adoperata, mite prezzo vendesi. Rivolgersi Romanin, Caffè Centrale. 833

Pianino eccellente, quasi nuovo, miglior fabbrica Berlino vendesi. Indirizzo Piccolo 837

Pneumatica inglese, scorrevolissima, buono stato vendesi per cassa. Indirizzo Piccolo. 833

Landau grande per campagna o finimenti da vendere. Rivolgersi Rangger S. Lazzaro 12. 805

Pianino usato corde incrociate 7 ottave, buonissima fabbrica estera garantita, vendesi per f. 150. Via S. Caterina 2, I. 809

Bicicletta da corsa, quasi nuova, vendesi fiorini 120. Indirizzo Amministrazione. 814

Azienda commerciale, ramo vini, con estesa clientela, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 818

Originale Singer navetta rotonda o viglietto di pegno, compero prezzo discreto. Indirizzo al Piccolo. 811

Pianoforte coda lunga, fiorini 15 vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 800

Lampada a petrolio, da vendere. Rivolgersi via SS. Martiri 10, pianoterra, dalle 9 alle una. 796

Causa morte padrone, vendesi bottega falegname con tutti utensili e mobili, usati Indirizzo al Piccolo. 790

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito in Corso paio orecchini. Mancia portandoli al Piccolo. 728

Fuggito un pappagallo. Mancia portandolo via S. Giusto 8. 819

Smarrito orologio d'oro in busta di via Piazza vecchia-Corso-Riborgo. L'onesto trovatore riceverà fiorini cinque portandolo Piccolo. 833

DIVERSI

Rica. Ricevetti carissima lettera; io pure sto bene. Saluti cordialissimi. 816

Bi anca mi voglia bene e sarò felice. s. 721

Distinto signore celibe, media età, bella presenza, colto, cerca signorina o vedova sola, possedente fiorini trenta mille in su, disposta entrare socia commercio lucroso, poi conoscendosi forse si farà matrimonio. Serie offerte «Socia verso ricevuta Piccolo» fermo posta centrale. 844

Innocenza. Ti so a Trieste. Perchè non risponi di mie inserzioni 4, 11 corrente mese?... Saluti affettuosi. A. 809

„Aque". L'attendo lettera posta centrale. Suo nome, N. 100. «A.» 804

Giuseppe, aspettato alla Serpentina fino alle 9, ma ha mancato di parola, allora domenica alle 9. Giovannina P... 794

Distinto giovane romano cerca abile agente scopo matrimonio. Offerte B. P. Gonobitz, Stiria. 781

Persona con pochi mobili darebbesi costo alloggio quindici fiorini. Indirizzo Piccolo. 808

Ricamatrice assume lavori, lezioni, disegni per ricami prezzi mitissimi. Barriera 1, piano II. 836

Orologiaio G. Urabiz traslocato al N. 3 via Madonnina. Cercansi ragazzi. 841

Biciclette, cartelle di Lotteria, impegnansi Stabilimento Duesich, Farneto 1. 4383

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 821

Via Rena N. 1, nella macelleria di Giosuè Colla, smerciasi carne bovina, parti anteriori a 44, 48, posteriori 52, 56. 681

Giovanotto forestiero accaserebbesi, trovando signorina disposta lasciare Trieste. Serietà, segretezza. Scrivere «Serietà 999» posta restante. 698

Framboise nuovo purissimo, naturale, vendesi a soldi 80 la bottiglia nella farmacia Franzoni, via Sant'Antonio e Canale. 543

Carta tappezzata, novità, buon gusto, buonissimi prezzi. Caterina 2, Bertin. 710

Vasi colori a vernice da 1 chilo, per pavimenti, mobili, di durevole e brillante risultato. Assortimento nella Drogheria Stecher, Riborgo. 836

Apertura negozio calzoleria delle primarie fabbriche di Vienna, Praga, Budapest e Berlino, nonchè grande emporio in specialità di vestiti per ragazzi, confezione viennese. — Corso N. 8. 744

Musica pianoforte, quasi nuova, vendesi d'occasione, a prezzo fisso, solo fino esaurimento piccola partita. Valzer e fantasie opere soldi 50, polche, mazurche, galopp, marcie, quadriglie, pezzi salon, soldi 25. Stabilimento musicale Schmidt, Piazza Grande. 751

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le Premiato Pastiglio Prendini. 4393

Deposito VINI ITALIANI
Via Artisti N. 3, corte
— di —
ALBERTO BORRUSO
Vendita all'ingrosso ed al minuto, per famiglie.
Franco domicilio.
PREZZO DA CONVENIRSI.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE.

Chi beve il Kathreiner caffè d'orzo tallito Kneipp? **Tutti** quelli che vogliono avere una bibita gustosa, conservarsi sani ed ottenere un risparmio.

CAFFE-RESTAURANT
AL GIARDINO PUBBLICO
Questa sera alle ore 7 1/2
(tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA BUCINTORO di VENEZIA
diretta dal maestro LOCATELLO.

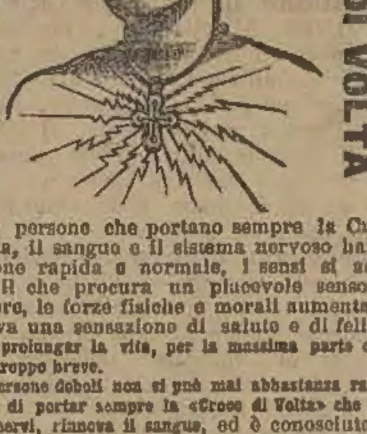
La rappresentanza generale
di una società assicuratrice austriaca, verrebbe affidata a persona influente, pratica, provvista di cauzione.
Offerte sub „**Z.3176**" a **Rudolf Mosse, Vienna.**

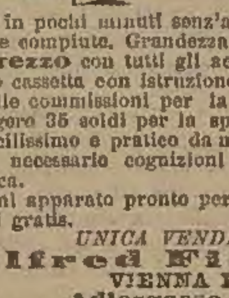
DA OGGI
Nell'Osteria
AI TRE MORI
in via Ghiaccera
si metterà a spina una scelta e grande partita di
Vino Brindisi genuino
di propria produzione, al solito ed unico prezzo di **soldi 28 al litro.**
Provate e giudicate! Concorrenza impossibile!
Devotissimi
F.lli Guadalupi di Giac.

Per diffondere rapidamente la nostra premiata, sensazionale novità, cerchiamo persone di ogni condizione, che vogliano procurarsi un
Guadagno accessorio
di **5-10 marchi (3-6 fior. al giorno)**
Con un po' di zelo, il successo è garantito e l'**esistenza** assicurata.
Gentili offerte (con francobollo per la risposta) dirigere alla **Farmacia Savary, Deposito Generale, Monaco.**

(Fondata nel 1850)
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE T. HOLT
Trieste, Via Ferriera 8
COSTRUISCE:
Motrici a vapore stabili, Macchine marine, Pompe a vapore, Caldaie a vapore, Scavatrici a vapore, Ruote idrauliche, Tetti in ferro, Ponti in ferro, Molini, Olierie, Officine a gas. Fonderia in ghisa e metalli.
Elabora preventivi e progetti.
Telefono N. 532
Telegrammi: Holt-Trieste
A. B. C. Code

CANTINA COLLIOUD
VIGNA MONTEBELLO
in S. M. Mad. Sup. N. 136
sopra l'Ippodromo
smerciasi a spina
VINO NERO
proprio prodotto
a soldi **48** il litro
In fusti suggellati, **franco a domicilio** a f. **44** — Campioni a richiesta.
RECAPITO presso:
I. NOTARANGELO
Via Carintia 26.

Si ringiovanisce e si prolunga la vita portando la celebre CROCE DI VOLTA

Nelle persone che portano sempre la Croce di Volta, il sangue e il sistema nervoso hanno un'azione rapida e normale, i sensi si acuiscono, il che procura un piacevole senso di benessere, le forze fisiche e morali aumentano, si prova una sensazione di salute e di felicità che fa prolungar la vita, per la massima parte degli uomini troppo breve.
Alle persone deboli non si può mai abbastanza raccomandare di portar sempre la «Croce di Volta» che rinforza i nervi, rinnova il sangue, ed è conosciuta in tutto il mondo, come un mezzo impareggiabile contro le seguenti malattie: Gotta e reumatismi, nevralgie, debolezza di reni, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, clorosi, asma, paralisi, convulsioni, eruzioni cutanee, emorroidi, mali di stomaco, influenza, sordità, ronzio agli orecchi, dolori di testa e di denti, ecc. Perdita involontaria della forza vitale, impotenza, debolezza si guariscono pure con l'uso continuato della Croce di Volta.
Donne e ragazze nel periodo critico dovrebbero portar sempre la Croce di Volta, che mitiga le sofferenze e con la sua influenza elettrica preserva da cattive conseguenze, che hanno distrutto in questo periodo pericoloso, già tante giovani vite.
La Croce di Volta è una pila elettrica, accessibile a chiunque.
Numerosi attestati di lode:
Col cuore riconoscente prendo la penna per esprimerle i miei più caldi ringraziamenti. Ho ricevuto la Croce di Volta e vorrei che tutti i sofferenti potessero procurarsela, per ottenere la guarigione.
Bruna, 18 Luglio 1897 *Suor Rosalia Th. Czerny*
Porto da qualche tempo la Croce di Volta e sono contentissimo dei risultati. Essa serve ottimamente contro le congestioni, attira la circolazione del sangue ed è piacevolissima a portarsi.
Czernowitz (Bucovina) 17 Luglio 1897. *Bernardo Bohs,* impiegato.
Consigliato da un medico a portare la Croce di Volta, mi sono affrettato a farne uso, e posso dirle con piacere che ecc.
Ung.-Hradisch, 6 luglio 1897. *Lodovico Riedl*
Ho ricevuto in ordine la Croce di Volta, prego spedirmene ancora 2 pezzi.
Raab (Ungheria) *Carlo cav. de Fabrizi* i. e r. maggior generale.
Ricevuto Croce di Volta, mandate ancora due pezzi. *Edoardo Schenba*
Linz s. D. i. r. cons. contabile.
La Croce di Volta speditami un mese fa ha dato ottimi risultati; prego mandarmene ancora due pezzi, *Venceslao Linha,*
Wittingau (Boemia). Direttore scolastico.
Prezzo f. 2.— il pezzo.
Inviando f. 2.— (anche in francobolli) si riceve franco di spese e di dazio. Per rivalsa 20 soldi di più.
Spedisce:
LEOPOLDO EPSTEIN, Chimico
Dresda - A. 16
Corrispondenza in tutte le lingue.


APPARATO FOTOGRAFICO
„Bicycle"
Fior. 1.90
Appena comparso! Novità sensazionale! F. 1.90
„BICYCLE"
Apparato fotografico istantaneo
Dà in pochi minuti senz'altro aiuto fotografie compiute. Grandezza 5×5.
Prezzo con tutti gli accessori in elegante cassetta con istruzione f. **1.90.**
Nelle commissioni per la provincia aggiungere 35 soldi per la spedizione.
Facilissimo e pratico da maneggiarsi. Non sono necessarie cognizioni nell'arte fotografica.
Ogni apparato pronto per l'uso. — Prospetti gratis.
UNICA VENDITA
Alfred Fischer
VIENNA I
Adlergasse 12.

CAMBIAMENTO DI ETICHETTA
Porto a conoscenza dei miei signori clienti e consumatori, di aver cambiato l'etichetta e d'or innanzi la mia acqua di recente imbottigliatura sarà in bottiglie portanti l'etichetta con la palma.
Raccomandata e preferita dai signori Prof. BACCELLI LOMBROSO, SAGLIONE, CANTIERI, GROCCO, DE GIOVANNI, MASSOLONGO, ecc. ecc.
Si domandi sempre la etichetta con la palma e facsimile *Loser János*
Proprietario **Loser János, Budapest.**

Fondato nel 1856.
Nell'Istituto privato maschile d'istruzione ed educazione
del **Dr. GIUSEPPE WALDHERR, Lubiana,**
Beethovengasse N. 6, casa propria,
autorizzato dall'eccelso I. R. Ministero del culto ed istruzione e provvisto del diritto di pubblicità, **il 1.o semestre del 42.o anno scolastico 1897-98 incomincierà il 15 settembre 1897.** L'istituto si dà ogni cura per educare ed istruire gli allievi affidatigli, secondo le migliori massime pedagogiche.
L'Istituto è situato in un edifizio nuovo, costruito espressamente a tale scopo, nella parte più sana di Lubiana, nei pressi della Lattermanns Allee e del Tivoli, provvisto di condutture d'acqua, camere da bagno e sala da giuoco. Posto per soli 25 allievi.
Informazioni impartisce in qualunque tempo **LA DIREZIONE.**

Christoph-Lack
QUELLA CELEBRE LACCA per i pavimenti è senza odore
Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.
Trieste: **Luigi Battistutta,** via Belvedere 15 **C. Guarrini,** via S. Sebastiano.
TRIESTE: Franc. Conte piazza S. Giovanni; **Gorizia:** Gaspero Ghitter; **Pola:** M. Faganelli; **Rovigno:** I. Devescovi; **Sebenico:** Giov. Colar; **Spalato:** Doimo Savo; **Zara:** Spiridione Brcic.